



RASSEGNA STAMPA

domenica 09 dicembre 2018



08/12/2018: Morti in discoteca a Corinaldo (AN) - per il Conapo è il fallimento della prevenzione dello Stato - potenziare i controlli utilizzando anche i Vigili del Fuoco (TG3 Rai Marche)

link al video: <https://youtu.be/rZiQrgER4QA>

SICUREZZA

*«Le leggi sono un flop
Fateci fare i controlli»*

**Gli imprenditori della notte: «Nei locali si può portare di tutto e i buttafuori non hanno poteri»
Il protocollo del 2016 si è rivelato inutile. Salvini: «Incontrerò tutti gli addetti del settore»**

di ALESSANDRO
FARRUGGIA

■ ROMA

«**FATECI** fare i controlli. La legge ci vieta di fare perquisizioni personali. Non possiamo verificare cosa i nostri clienti hanno nelle borse e nelle tasche. Di fatto possono portare di tutto, armi, coltelli, droga, alcool, queste dannate bombole urticanti. Il nostro personale, che è registrato alla prefettura e ha fatto corsi di formazione, può gentilmente chiedere di aprire le borse o se si portano oggetti proibiti, ma non ha il potere di effettuare controlli se il cliente non vuole. Non può mettere le mani addosso a nessuno. E questo, dopo quel che è accaduto a Corinaldo, non è più accettabile».

COSÌ Gianni Indino del Silb (l'Associazione italiana locali da Ballo) dell'Emilia Romagna, una delle associazioni del settore. Il protocollo firmato al Viminale nel giugno 2016 per la sicurezza delle discoteche prevede che chi introduce «armi o oggetti atti a offendere, sostanze psicotrope e bevande alcoliche» o entra «ubriaco o sotto effetto di sostanze stupefacenti» possa essere allontanato dai gestori, configurandosi il legittimo motivo al diniego all'accesso al locale previsto dall'articolo 187 del Te-

sto unico leggi di pubblica sicurezza.

MA IL PROBLEMA è che i buttafuori possono procedere solo – come chiarisce l'articolo 5 del decreto ministeriale 6 ottobre 2009 – «a controllo sommario visivo delle persone, volto a verificare l'eventuale introduzione di sostanze illecite, oggetti proibiti o materiale che possa essere pericoloso». E il controllo visivo è una barzelletta. Ma da qui ad arrivare a una modifica della norma la strada è lunghissima. Al Viminale vogliono valutare la situazione e le possibili soluzioni e per questo nell'incontro di oggi con le categorie, il ministro dell'Interno, Matteo Salvini vedrà anche gli addetti del settore. «Aprirò – avverte Salvini – il Viminale a tutti gli addetti di categoria dei locali da ballo. Nel decreto Sicurezza ci sono maggiori controlli per chi entra negli

esercizi pubblici, si impedisce l'ingresso a chi ha precedenti per droga, per rissa e si invitano i gestori dei locali a fare accordi con sindaci, prefetti, questori. Non sono tutte mele marce i gestori». E ci mancherebbe.

«**NOI** – dice Gianni Indino – facciamo quello che possiamo. Chiediamo i documenti per verificare di non somministrare alcool a minori, ma non possiamo fare controlli più di tanto e lo stesso accordo quadro del 2016 ci impone di

esporre cartelli nei quali si ricorda che è vietato introdurre armi, droga o alcool e che per questo si può essere allontanati dal locale, ma abbiamo sempre le armi spuntate: eventuali controlli su soggetti sospetti possono farli solo le forze di polizia, da noi eventualmente allertate. L'accordo del 2016 ha cambiato poco».

Altro tema è inadeguatezza dei locali. «Almeno nella mia regione – dice Indino – i locali sono tutti a norma, ma in ogni caso i controlli sono più che benvenuti. Quanto alla polemica sulla capienza, concordo che è grave se viene superata, ma occorre comprendere che nella serata c'è normalmente un ricambio. Quindi se ho una capienza di 800 e stacco 1400 biglietti, non automaticamente sono fuori regola: dipende da quanti clienti sono nel locale».

E AI GESTORI ha lanciato un appello il premier Giuseppe Conte: «Le regole ci sono e vanno rispettate. Rinnovo l'appello al senso di responsabilità ai gestori delle discoteche, devono pensare che dentro ci possono essere i loro figli: devono essere rigorosi nel rispetto delle norme di sicurezza e devono adottare tutte le cautele necessarie a prevenire rischi. Noi saremo inflessibili nel vigilare».



**Bisogna essere rigorosi
nel rispetto delle norme
e adottare le cautele
per prevenire i rischi**



Peso: 100%



La Siae



Il sindacato



Norme assurde Si possono vendere più biglietti dei posti

«LA NORMATIVA italiana è schizofrenica, è possibile mettere in vendita più biglietti della capienza massima. Poi si hanno 5 giorni per annullare e comunque si deve rispettare il limite di capienza». Lo dice la Siae. «È istigazione a delinquere e purtroppo per alcuni i soldi contano più della sicurezza delle persone»

I vigili del fuoco: tragedia annunciata «Più accertamenti»

«SE NON È una tragedia annunciata poco ci manca. È la dimostrazione del fallimento del sistema di prevenzione e sicurezza che il ministero dell'interno deve garantire agli italiani. È scandaloso che non vengano impiegati anche i vigili del fuoco nei controlli». Lo afferma Antonio Brizzi, segretario del sindacato Conapo dei Vigili del fuoco



STRAZIO
Lacrime per le vittime
della strage
di Corinaldo (Ap)



Peso:100%



CHI SIAMO - LA STORIA - CONTATTI

Dal 1860 il quotidiano delle Marche

Corriere Adriatico Digital

Corriere Adriatico.it

Domenica 9 Dicembre 2018 - ultimo aggiornamento 10:45


[Home](#)
[Marche](#)
[Ancona](#)
[Macerata](#)
[Fermo](#)
[Ascoli](#)
[Pesaro](#)
[Sport](#)
[Spettacoli](#)
[Gossip](#)
[Attualità](#)
[Economia](#)
[Motori](#)
[Viaggi](#)
[Salute](#)
[Europa](#)

Il sindacato dei pompieri: «La prevenzione dello Stato si è dimostrata fallimentare»



Tweet

G+

ANCONA - "Se questa non è una tragedia annunciata poco ci manca. Di sicuro è la dimostrazione del fallimento del sistema di prevenzione e sicurezza che il ministero dell'interno deve garantire agli italiani in tutti i luoghi pubblici, compresi i locali di intrattenimento e di pubblico spettacolo. Ed è scandaloso che non vengano impiegati anche i Vigili del fuoco nei controlli preventivi".

Lo dichiara **Antonio Brizzi**, segretario generale del sindacato **Conapo** dei Vigili del fuoco, in merito alle dichiarazioni rilasciate dal procuratore capo della Repubblica di Ancona, Monica Garulli, sul numero dei biglietti venduti per la discoteca La Lanterna Azzurra di Corinaldo.

Per il sindacato dei Vigili del fuoco "venire a sapere solo dopo una strage che i biglietti venduti sono 1400 a fronte di una capienza massima del locale di 870 persone, è la chiara dimostrazione dell'inadeguatezza dell'attuale sistema di prevenzione e sicurezza pubblica. E non ci raccontiamo che si tratta di casi isolati. Il sovraffollamento delle discoteche è il cruccio di ogni genitore e non solo nelle Marche. Che poi venga fatto addirittura 'in chiaro' vendendo biglietti numerati e quindi tracciabili anche successivamente, la dice lunga su quanto poco alcuni gestori temano i controlli".

"Serve un'inversione di marcia forte sulla sicurezza nei locali di pubblico spettacolo. Il sistema attuale - spiega il segretario generale del **Conapo** - ci porta inevitabilmente e ciclicamente a pagarne il conto, come avvenuto a Corinaldo e come avverrà ancora se il



Sui social la foto di un ragazzo con la mascherina: «Chi lo riconosce parli»



Il minore dello spray ha un nome. I gestori oggi saranno indagati


 SEGUI IL
CORRIERE ADRIATICO


Corriere Adriatico TV



Strage in discoteca, il momento del crollo dei parapetti sotto il peso della calca

LA NUOVA STAGIONE DELL'INFORMAZIONE



3 mesi a soli 15,99€

Corriere Adriatico FOTO



Frontignano, la prima neve. Immagini che tolgono il fiato

NOTIZIOMETRO



ministero dell'interno non apporterà correttivi alle norme che vanno interamente ripensate, messe al passo con i tempi anche mediante l'uso dell'informatica e devono vedere coinvolti nelle ispezioni anche i Vigili del fuoco i quali hanno tutte le competenze e le qualifiche di pubblica sicurezza e di polizia giudiziaria ma inspiegabilmente non vengono mai utilizzati per questi controlli mancando direttive politiche. Invito il ministro Salvini a chiedere i dati delle ispezioni dei Vigili del fuoco effettuate prima e durante l'attività dei locali di pubblico spettacolo. Si accorgerà che siamo scandalosamente vicini allo zero su scala nazionale, e sono dati inspiegabili e inaccettabili se intanto le persone continuano a morire".

Ma Brizzi aggiunge anche una considerazione: "dalle immagini mi è sembrato di vedere una folla disorientata e incapace di prendere decisioni e direzioni, come sempre avviene nel caso di panico non gestito. Sono sicuro che se ci fosse stato nel locale un servizio di vigilanza con la presenza fissa dei vigili del fuoco avrebbe saputo calmare e guidare una buona parte della folla perché nelle situazioni di panico la nostra uniforme assume la funzione di guida e di percezione di sicurezza. Le attuali norme non prevedono l'obbligatorietà del servizio dei Vigili del fuoco per le discoteche con capienza di 870 persone, ma se questi numeri poi non vengono rispettati il rischio aumenta in modo esponenziale".

"A mio parere qualsiasi fatto in grado di creare una situazione di elevato panico, come per esempio un incendio all'interno dei locali, avrebbe prodotto conseguenze simili a quelle della fuga da spray urticante. Ecco perché voglio parlare di fallimento della prevenzione dello Stato e dico che dopo piazza San Carlo di Torino non si è fatto abbastanza. Spero che il ministro Salvini metta anche questo tipo di sicurezza tra le priorità della sua agenda e sappia utilizzare anche i Vigili del fuoco nei controlli di sicurezza. Il governo del cambiamento è anche questo" ha concluso Brizzi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Sabato 8 Dicembre 2018, 16:14 - Ultimo aggiornamento: 08-12-2018 16:14

DIVENTA FAN DEL CORRIERE ADRIATICO



Corriere Adriatico.it

Mi piace questa Pagina 84.386 "

Salvini si commuove in ospedale
«Sicuri, chi ha sbagliato pagherà»Lo spray urticante scatena il
finimondo Strage di ragazzini:
Marche sotto chocSventata un'altra truffa a una
nonnina Stavolta il bluff tocca a
una ladruncolaLoreto, addio a Bruna Riccetti era
la mamma del rettore LonghiUna valigia sospetta al market Gli
artigianieri la fanno brillareSuona il campanello, i proprietari
si trovano faccia a faccia con i ladriBomboletta di gas urticante trovata
nel locale Non ci sono le
telecamere, indagini difficiliSente un rumore dentro il negozio
Scopre un ladro e lo mette in fugaAbete? No, mausoleo di Lenin e
spunta un vessillo in cirillico

IL RITROVO

A tavola con 130
ex dipendenti: che
grande
festa per Merloni

LA RICERCA

Troppe liti di
coppia?
Bisogna avere
pazienza
A lungo andare
finiscono

LE PREVISIONI

Nuova allerta
maltempo
Protezione civile:
«Forte vento
e mare con onde di 7
metri»

JACKPOT OLTRE I 74 MILIONI

Estrazioni Lotto,
Superenalotto e
10eLotto di oggi
sabato 8 dicembre
2018 rimandata a
lunedì 10 dicembre

IL PROVVEDIMENTO

Emergenza smog in
Pianura Padana,
blocchi per euro 4.
Superati limiti
dall'Emilia al Veneto

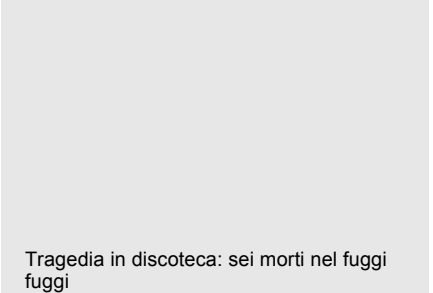
SIMBOLI

Addio alla scritta "I
Amsterdam": 22
secondi per
smantellarla

LA RICERCA

Troppe liti di
coppia? A lungo
andare finiscono

IL VIDEO PIÙ VISTO

Tragedia in discoteca: sei morti nel fuggi
fuggi

Discoteca: Conapo, potenziare controlli con vigili del fuoco

E' la dimostrazione del fallimento del sistema di prevenzione



(ANSA) - ROMA, 8 DIC - "Se questa non è una tragedia annunciata poco ci manca. Di sicuro è la dimostrazione del fallimento del sistema di prevenzione e sicurezza che il ministero dell'interno deve garantire agli italiani in tutti i luoghi pubblici, compresi i locali di intrattenimento e di pubblico spettacolo. Ed è scandaloso che non vengano impiegati anche i vigili del fuoco nei controlli preventivi".

Lo afferma, in una nota, **Antonio Brizzi, segretario generale del sindacato Conapo** dei Vigili del fuoco, in merito alle dichiarazioni rilasciate dal procuratore capo della Repubblica di Ancona, Monica Garulli, sul numero dei biglietti venduti per la discoteca La Lanterna Azzurra di Corinaldo (AN).

Per il sindacato dei Vigili del fuoco "venire a sapere solo dopo una strage che i biglietti venduti sono 1400 a fronte di una capienza massima del locale di 870 persone, è la chiara dimostrazione dell'inadeguatezza dell'attuale sistema di prevenzione e sicurezza pubblica". "Serve un inversione di marcia forte sulla sicurezza nei locali di pubblico spettacolo. Il sistema attuale - spiega il segretario generale del Conapo - ci porta inevitabilmente e ciclicamente a pagarne il conto" e "avverrà ancora se il ministero dell'interno non apporterà correttivi alle norme che vanno interamente ripensate, messe al passo con i tempi anche mediante l'uso dell'informatica e devono vedere coinvolti nelle ispezioni anche i Vigili del fuoco i quali hanno tutte le competenze e le qualifiche di pubblica sicurezza e di polizia giudiziaria ma inspiegabilmente non vengono mai utilizzati per questi controlli mancando direttive politiche. Invito il **ministro Salvini** a chiedere i dati delle ispezioni dei Vigili del fuoco effettuate prima e durante l'attività dei locali di pubblico spettacolo. Si accorgerà che siamo scandalosamente vicini allo zero su scala nazionale, e sono dati inspiegabili e inaccettabili se intanto le persone continuano a morire".

(ANSA). COM-DE 08-DIC-18 18:09 NNNN

ANCONA: CONAPO VIGILI DEL FUOCO, PREVENZIONE STATO FALLIMENTARE

Il segretario generale Brizzi, dopo piazza San Carlo a Torino non si è fatto abbastanza



Roma, 8 dic. (AdnKronos) - "Se questa non è una tragedia annunciata poco ci manca. Di sicuro è la dimostrazione del fallimento del sistema di prevenzione e sicurezza che il ministero dell'interno deve garantire agli italiani in tutti i luoghi pubblici, compresi i locali di intrattenimento e di pubblico spettacolo. Ed è scandaloso che non vengano impiegati anche i Vigili del fuoco nei controlli preventivi".

Lo dichiara **Antonio Brizzi, segretario generale del sindacato Conapo** dei Vigili del fuoco, in merito alle dichiarazioni rilasciate dal procuratore capo della Repubblica di Ancona, Monica Garulli, sul numero dei biglietti venduti per la discoteca La Lanterna Azzurra di Corinaldo. Per il sindacato dei Vigili del fuoco "venire a sapere solo dopo una strage che i biglietti venduti sono 1400 a fronte di una capienza massima del locale di 870 persone, è la chiara dimostrazione dell'inadeguatezza dell'attuale sistema di prevenzione e sicurezza pubblica. E non ci raccontiamo che si tratta di casi isolati. Il sovraffollamento delle discoteche è il cruccio di ogni genitore e non solo nelle Marche. Che poi venga fatto addirittura 'in chiaro' vendendo biglietti numerati e quindi tracciabili anche successivamente, la dice lunga su quanto poco alcuni gestori temano i controlli". "Serve un' inversione di marcia forte sulla sicurezza nei locali di pubblico spettacolo. Il sistema attuale - spiega il segretario generale del Conapo - ci porta inevitabilmente e ciclicamente a pagarne il conto, come avvenuto a Corinaldo e come avverrà ancora se il ministero dell'interno non apporterà correttivi alle norme che vanno interamente ripensate, messe al passo con i tempi anche mediante l'uso dell'informatica e devono vedere coinvolti nelle ispezioni anche i Vigili del fuoco i quali hanno tutte le competenze e le qualifiche di pubblica sicurezza e di polizia giudiziaria ma inspiegabilmente non vengono mai utilizzati per questi controlli mancando direttive politiche. Invito il **ministro Salvini** a chiedere i dati delle ispezioni dei Vigili del fuoco effettuate prima e durante l'attività dei locali di pubblico spettacolo. Si accorgerà che siamo scandalosamente vicini allo zero su scala nazionale, e sono dati inspiegabili e inaccettabili se intanto le persone continuano a morire".

Ma **Brizzi** aggiunge anche una considerazione: "dalle immagini mi è sembrato di vedere una folla disorientata e incapace di prendere decisioni e direzioni, come sempre avviene nel caso di panico non gestito. Sono sicuro che se ci fosse stato nel locale un servizio di vigilanza con la presenza fissa dei vigili del fuoco avrebbe saputo calmare e guidare una buona parte della folla perché nelle situazioni di panico la nostra uniforme assume la funzione di guida e di percezione di sicurezza. Le attuali norme non prevedono l'obbligatorietà del servizio dei Vigili del fuoco per le discoteche con capienza di 870 persone, ma se questi numeri poi non vengono rispettati il rischio aumenta in modo esponenziale". "A mio parere qualsiasi fatto in grado di creare una situazione di elevato panico, come per esempio un incendio all'interno dei locali, avrebbe prodotto conseguenze simili a quelle della fuga da spray urticante. Ecco perché voglio parlare di fallimento della prevenzione dello Stato e dico che dopo piazza San Carlo di Torino non si è fatto abbastanza. Spero che il **ministro Salvini** metta anche questo tipo di sicurezza tra le priorità della sua agenda e sappia utilizzare anche i Vigili del fuoco nei controlli di sicurezza. Il governo del cambiamento è anche questo" ha concluso **Brizzi**. (Sin/AdnKronos) ISSN 2465 - 1222 08-DIC-18 16:48 NNNN

Discoteca: Conapo, prevenzione dello Stato e' stata fallimentare



(AGI) - Ancona, 8 dic. - "Se questa non e' una tragedia annunciata poco ci manca. Di sicuro e' la dimostrazione del fallimento del sistema di prevenzione e sicurezza che il ministero dell'interno deve garantire agli italiani in tutti i luoghi pubblici, compresi i locali di intrattenimento e di pubblico spettacolo. Ed e' scandaloso che non vengano impiegati anche i Vigili del fuoco nei controlli preventivi".

Lo dichiara **Antonio Brizzi, segretario generale del sindacato Conapo** dei Vigili del fuoco, in merito alle dichiarazioni rilasciate dal procuratore capo di Ancona, Monica Garulli, sul numero dei biglietti venduti per la discoteca La Lanterna Azzurra di Corinaldo. Per il sindacato dei Vigili del fuoco "venire a sapere solo dopo una strage che i biglietti venduti sono 1400 a fronte di una capienza massima del locale di 870 persone, e' la chiara dimostrazione dell'inadeguatezza dell'attuale sistema di prevenzione e sicurezza pubblica. E non ci raccontiamo che si tratta di casi isolati. Il sovraffollamento delle discoteche e' il cruccio di ogni genitore e non solo nelle Marche. Che poi venga fatto addirittura 'in chiaro' vendendo biglietti numerati e quindi tracciabili anche successivamente, la dice lunga su quanto poco alcuni gestori temano i controlli".

"Serve un'inversione di marcia forte sulla sicurezza nei locali di pubblico spettacolo. Il sistema attuale - spiega il segretario generale del Conapo - ci porta inevitabilmente e ciclicamente a pagarne il conto, come avvenuto a Corinaldo e come avverrà ancora se il ministero dell'interno non apporterà correttivi alle norme che vanno interamente ripensate, messe al passo con i tempi anche mediante l'uso dell'informatica e devono vedere coinvolti nelle ispezioni anche i Vigili del fuoco i quali hanno tutte le competenze e le qualifiche di pubblica sicurezza e di polizia giudiziaria ma inspiegabilmente non vengono mai utilizzati per questi controlli mancando direttive politiche. Invito il **ministro Salvini** a chiedere i dati delle ispezioni dei Vigili del fuoco effettuate prima e durante l'attività dei locali di pubblico spettacolo. Si accorgerà che siamo scandalosamente vicini allo zero su scala nazionale, e sono dati inspiegabili e inaccettabili se intanto le persone continuano a morire". Ma **Brizzi** aggiunge anche una considerazione: "dalle immagini mi è sembrato di vedere una folla disorientata e incapace di prendere decisioni e direzioni, come sempre avviene nel caso di panico non gestito. Sono sicuro che se ci fosse stato nel locale un servizio di vigilanza con la presenza fissa dei vigili del fuoco avrebbe saputo calmare e guidare una buona parte della folla perché nelle situazioni di panico la nostra uniforme assume la funzione di guida e di percezione di sicurezza. Le attuali norme non prevedono l'obbligatorietà del servizio dei Vigili del fuoco per le discoteche con capienza di 870 persone, ma se questi numeri poi non vengono rispettati il rischio aumenta in modo esponenziale".

"A mio parere qualsiasi fatto in grado di creare una situazione di elevato panico, come per esempio un incendio all'interno dei locali, avrebbe prodotto conseguenze simili a quelle della fuga da spray urticante. Ecco perché voglio parlare di fallimento della prevenzione dello Stato e dico che dopo piazza San Carlo di Torino non si è fatto abbastanza.

Spero che il **ministro Salvini** metta anche questo tipo di sicurezza tra le priorità della sua agenda e sappia utilizzare anche i Vigili del fuoco nei controlli di sicurezza. Il governo del cambiamento è anche questo" ha concluso **Brizzi**. (AGI)

Red/Cop 081615 DIC 18 NNNN